

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.1.243.808 - Tutela del patrimonio forestale
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Gestione di aree boscate e forestali
Descrizione sintetica della qualificazione	Controlla le aree protette, i boschi e le aree vincolate. Le attività principali a cui si dedica sono la supervisione, la prevenzione e la sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico, cui si è aggiunta, in tempi più recenti, l'educazione/informazione ambientale, ai fini di favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale. Di fronte a particolari e gravi irregolarità la guardia ecologica è tenuta ad usare il potere di pubblico ufficiale e a verbalizzare le infrazioni di sua competenza segnalando gli illeciti alle autorità preposte. Collabora inoltre con le autorità in caso di calamità naturali o disastri ambientali.
Referenziazione ATECO 2007	A.02.10.00 - Silvicoltura e altre attività forestali A.02.20.00 - Utilizzo di aree forestali A.02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.2 - Tecnici forestali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidio delle funzioni di protezione civile (2764) 2. Sviluppo dell'educazione ambientale (2765) 3. Vigilanza e controllo di flora, fauna e patrimonio ambientale (2766) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Presidio delle funzioni di protezione civile
Livello EQF	
Risultato atteso	Interventi di protezione civile, ripristino ambientale di aree colpite da calamità naturali o da disastri ambientali correttamente svolti in collaborazione con le autorità preposte
Oggetto di osservazione	Le operazioni di presidio delle funzioni di protezione civile.
Indicatori	Corretta applicazione delle norme preposte al comando delle operazioni di protezione civile.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. applicare correttamente le indicazioni normative impartite dalle autorità preposte al comando delle operazioni di protezione civile 2. collaborare con gli altri servizi e le autorità coinvolte negli interventi di protezione civile 3. gestire situazioni di forte tensione per le vittime di calamità o disastri ambientali, mantenendo la calma e la lucidità necessaria 4. individuare e gestire i fattori di rischio specifico (sanitario e infortunistico) che si presentano in situazioni di grave calamità o disastro ambientale, garantendo la tutela della propria e dell'altrui salute 5. valutare ipotesi alternative per il ripristino ambientale in situazioni di grave rischio o criticità ambientale
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. tecniche di controllo e prevenzione degli incendi al fine di individuare ed eliminare i fattori di rischio di incendio 2. aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di identificare i fattori perturbativi dell'ambiente stesso 3. leggi e norme che regolano il comportamento del Pubblico Ufficiale al fine di comportarsi con la massima diligenza e perizia nell'espletamento delle proprie funzioni 4. leggi e norme che regolano la protezione civile al fine di individuare con chiarezza il proprio ruolo e i propri compiti negli interventi di protezione civile 5. tecniche di rilevamento dei dati territoriali al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento o rischio ecologico
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Sviluppo dell'educazione ambientale
Livello EQF	
Risultato atteso	Attività di educazione ambientale promosse e realizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di educazione ambientale.
Indicatori	Corretta applicazione della sostenibilità ambientale, ecologica, economica per la programmazione di azioni, processi e prodotti sostenibili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere e sostenere l'educazione ambientale attraverso azioni di divulgazione e informazione nelle scuole e in altri luoghi pubblici, contribuendo ad accrescere il senso di responsabilità ambientale nell'intera collettività e favorendo la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale 2. adattare le buone pratiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile alla realtà locale in analisi 3. aggiornare in maniera continua le conoscenze legate al proprio ruolo professionale, assicurando la coerenza tra le proprie competenze e i cambiamenti (soprattutto normativi e tecnici) che intervengono nel settore ambientale 4. applicare il modello teorico dei tre pilastri della Sostenibilità (ecologico, economico, socio-culturale) per l'analisi/valutazione e programmazione di azioni, processi e prodotti sostenibili 5. comunicare efficacemente, in rapporto ai diversi interlocutori e alla diversa platea che si presenta negli interventi di educazione/informazione ambientale 6. individuare e definire le tematiche ambientali di maggior rilievo, assicurando la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tali tematiche 7. interagire con i diversi attori coinvolti negli interventi di educazione ambientale (enti pubblici, scuole, associazioni, ecc.), assicurando una programmazione efficace della formazione/informazione/educazione 8. progettare e realizzare interventi formativi/non formativi ispirati ai documenti di indirizzo locali, nazionali ed internazionali relativi lo sviluppo sostenibile
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. elementi di ecologia 2. aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di far conoscere i fattori perturbativi dell'ambiente naturale 3. diritto ambientale e analisi dell'ambiente e delle relazioni e interazioni tra le sue singole parti 4. esperienze di eccellenza nell'ambito dello sviluppo ecosostenibile allo scopo di individuare le informazioni sensibili da presentare come modelli riproducibili 5. legislazione e normativa tecnica locale, nazionale ed internazionale (ONU, UE, Stato Nazionale, Regione) relativa lo Sviluppo Sostenibile 6. principi del modello teorico dei tre pilastri della sostenibilità (ecologico, economico, socio-culturale) per poterlo utilizzare come strumento di analisi/valutazione e/o di sostegno alla programmazione di qualunque azione/processo/prodotto materiale ed i 7. tecniche di apprendimento al fine di essere in grado di formare in maniera attiva i destinatari delle azioni di educazione ambientale 8. tecniche di comunicazione al fine di comunicare in maniera efficace i principi di conservazione e tutela del territorio e delle risorse naturali 9. tecniche di conduzione di gruppi e aule al fine di educare e formare con successo i più giovani sulle tematiche di rispetto dell'ambiente
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Vigilanza e controllo di flora, fauna e patrimonio ambientale
Livello EQF	
Risultato atteso	Azioni di monitoraggio del patrimonio forestale e ambientale efficacemente pianificate e realizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo, flora, fauna e patrimonio ambientale.
Indicatori	Corretta interazione con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. vigilare e controllare la flora, la fauna e il patrimonio forestale ed ambientale nei territori assegnati, prevenendo situazioni di criticità o inquinamento ambientale e permettendo interventi di ripristino delle aree compromesse 2. collaborare con gli altri servizi di tutela ambientale e con gli uffici ed agenti di polizia giudiziaria per le attività di prevenzione, controllo, ricerca e accertamento di reati commessi contro il patrimonio ambientale 3. comunicare e verbalizzare le irregolarità e le infrazioni con la massima correttezza, imparzialità e cortesia nell'espletamento delle proprie funzioni di Pubblico Ufficiale 4. gestire il controllo e il monitoraggio continuo dell'ambiente su tutto il territorio di competenza, individuando i fattori di possibile alterazione dell'ambiente 5. individuare e gestire i fattori di rischio specifico (sanitario e infortunistico) che si presentano nello svolgimento del proprio lavoro, garantendo la tutela della propria e dell'altrui salute 6. interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale 7. operare con prudenza, diligenza e perizia, mantenendo un comportamento consono alla qualifica di pubblico ufficiale, dando sempre precedenza all'aspetto preventivo ed educativo 8. valutare ipotesi alternative di intervento di prevenzione o ripristino ambientale nel presentarsi di situazioni di rischio o criticità nel territorio di competenza
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. tecniche di controllo e prevenzione degli incendi al fine di individuare ed eliminare i fattori di rischio di incendio 2. tecniche di monitoraggio dell'inquinamento ambientale al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale (in particolare aria e acqua) che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento 3. aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di identificare i fattori perturbativi dell'ambiente stesso 4. leggi e norme che regolano il comportamento del Pubblico Ufficiale al fine di comportarsi con la massima diligenza e perizia nell'espletamento delle proprie funzioni 5. tecniche di rilevamento dei dati territoriali al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento o rischio ecologico 6. elementi di ecologia al fine di comprendere il sistema ambiente e individuare le relazioni e le interazioni tra le sue singole parti 7. tecniche di monitoraggio, censimento e gestione delle specie animali al fine di individuare situazioni di criticità faunistica
Referenziazione ISTAT CP2011	